

ANNO XVII - NUMERO 58 - DICEMBRE 2018

DALLA STRADA ALLA VITA

NOTIZIARIO DELLA ONG "CASA DO MENOR ITALIA"
VILLANOVA MONDOVI



**Casa
do Menor**
São Miguel Arcanjo
Italia

Natale: è buon annuncio?



DALLA STRADA ALLA VITA

Notiziario della "Casa do Menor"

Editore:

Associazione

"Casa do Menor Italia" Onlus Ong

Via Roracco 25

12089 Villanova Mondovì (Cn)

Tel. e fax 0174 698439

Via Manfredi di Luserna, 4/A

12100 Cuneo

Tel. e fax 0171 489251

Iscritto al Registro del Tribunale di
Mondovì al n. 4/2000 il 31/8/2000

Direttore responsabile:

Aldo Ribero

Email Italia:

segreteria@casadomenor.org

Email Brasile:

casadomenor@casadomenor.org.br

Sito internet Italia:

www.casadomenor.org

Sito internet Brasile:

www.casadomenor.org.br

ABBONAMENTO ANNUALE:

EURO 10,00

Ai sensi dell'art. 10 Legge 675/96 si
comunica agli abbonati che i dati da
loro forniti all'atto della sottoscrizione
dell'abbonamento sono contenuti in
un archivio informatizzato idoneo
a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Grafica, impaginazione e stampa:

TIPOLITOMARTINI

www.tipolitomartini.com

Borgo San Dalmazzo (CN)

IN QUESTO NUMERO

Editoriale

Natale è buon annuncio? **3**

Attualità

E in Brasile ora? **8**

News dal Brasile

Notizie ed aggiornamenti da Casa do Menor Brasile **10**

News dall'Italia

Cenacoli a Farigliano **14**

"Provocatore di sogni" presentazioni del libro **14**

Cena a Carrù: uniti attorno a Padre Renato **15**

5 - 6 ottobre 2019 Il° grande incontro Internazionale **15**

News dall'Europa

La grande "semente" Casa do Menor **16**

Spazio Volontari

Chiara... un'estate diversa **18**

Luca e Arianna ci raccontano **19**

Campagna contro la pedofilia **20**

Progetti e Proposte

Progetti di Casa do Menor **22**

Panettone: un dolce che dà vita **26**

A Natale con i libri di Padre Renato Chiera **27**

Anello di Tucum **28**

Raccattatappi... passaggio di consegna **29**

L'Aquilone e i suoi presepi **30**

Natale: è buon annuncio?

Nell'editoriale Padre Renato ci invita a riflettere sul valore del Natale. Si chiede e ci chiede: "E' un buon annuncio?" A noi rispondere nel nostro cuore. In questo numero troverete le iniziative e i progetti di Casa do Menor in Brasile e in Italia che possono aiutarci ad essere generosi. Vi proponiamo il panettone solidale, una fetta dolce a chi non può averla diversamente e i libri di Padre Renato; soprattutto l'ultimo, per continuare a sognare sempre, a qualsiasi età.

Vi invitiamo, con un po' di anticipo, alla nostra cena solidale, che si terrà il 5 ottobre e il 6 ottobre insieme per una giornata di condivisione al "Bricco Rosso" a Farigliano con la presenza di Padre Renato.

Domenica 18 novembre nella "Giornata del povero" Papa Francesco ha detto che: "Il grido dei poveri, dei tanti Lazzari diventa ogni giorno più forte, ma meno ascoltato, sovrastato da pochi ricchi Epuloni che banchettano". Casa do Menor sente questo grido, da quasi 40 anni e dice: "Ho bisogno di te". Ed ecco l'accorato appello di Padre Renato. Raccattatappi sta cercando volontari: renditi disponibile!



NATALE: É BUON ANNUNCIO? NON LO SAI?

Natale è alle porte. **Quali le novità?** Non lo sai? È nato il Salvatore Gesù in una stalla nella periferia del mondo tra gli ultimi. E Dio che ha preso il volto dell'uomo e di ogni uomo ed è venuto per dirci che non siamo più soli a soffrire e a vivere. La terra non è più fredda e scura: Dio si è fatto presenza per ognuno. È venuto per tutti, ma soprattutto per chi nessuno vuole o per chi non ha più speranza. È venuto per farci sentire amati da Lui come figli e non importa se siamo buoni o cattivi. È Salvatore perché ci vuole liberare da tutto quello che in noi e fuori di noi ci fa stare male: egoismo, chiusura, ingiustizia, violenza.

È venuto per morire per la sua gente. Ha dato la vita perché noi avessimo vita piena.

Vuole portare tra noi la maniera di vivere del cielo, l'amore che circola tra le persone della Trinità. Vuole farci partecipare della sua stessa vita di amore. È venuto per iniziare il Regno di fraternità, di uguaglianza, di giustizia già qui e adesso.

SI VA A DIO ATTRAVERSO L'UOMO: DIO SI È FATTO UOMO

Gesù ci dice che adesso non possiamo più ingannarci. Per arrivare a Lui bisogna passare per il fratello vicino o lontano, povero o ricco, bianco o nero, migrante o cracudo, uomo o donna, menino di strada o usuario di droga. Ogni prossimo è un volto di Gesù: Lui è adesso ognuno di noi. Non possiamo più ingannarci. Siamo cristiani, solo se lo amiamo e lo accogliamo in ogni persona di qualunque razza, religione e ideologia. La vita è sacra: la vita di tutti. Ma sembra che non ce l'abbia fatta a farci capire tutto

questo. Lo abbiamo fatto fuori. Ci dà troppo fastidio. Poteva starsene in cielo, è così bello amare un Dio in cielo! Adesso amare Dio nascosto in ogni persona? E poi: amatevi come io vi ho amati? e ancora: amate i vostri nemici. Fate bene a chi vi fa male. Perdonate settanta volte sette. Non è troppo? Per questo lo abbiamo fatto fuori e quando era ancora giovane. Ma quando tutto sembrava perduto, un fatto nuovo: è risorto e ci dice: "Non abbiate paura. Io ho vinto il mondo".

MA CHI HA ACCOLTO QUESTA BUONA NOTIZIA RIVOLUZIONARIA?

È venuto tra i suoi, ma i suoi non lo hanno accolto. Non abbiamo capito ancora granchè del Natale e della sua rivoluzione.

Tu hai capito qualcosa... o ti limiti ad addobbare l'albero di Natale e ad aspettare Babbo Natale? Perché arrivano regali? O fai del Natale un momento per illuderti che sei felice perché hai dato o ricevuto delle cose?

DAL BRASILE BUONE NOTIZIE DI NATALE?

TEMPO DI SFIDUCIA, PAURA E INCERTEZZE: COSA SUCCEDERÀ?

Vi dico sempre tutto e senza nascondermi.

Arrivo da Casa Herbalife dove sono accolti i piccoli. Una bimba non potrà più mangiare con la bocca perché la mamma le dava da bere cachaça, grappa di canna da zucchero, e le ha bruciato il tubo digerente.

Ci è stato portato un bimbo di 5 giorni. In un bisticcio di famiglia arriva la polizia e porta via tutte le persone. Dimenticano, però, il neonato in casa, e solo più tardi il suo pianto rivelerà la sua presenza.

Una bimba di tre anni è piena di ematomi in viso, negli occhi e sulla schiena. "Mia mamma mi picchiava" ci dice.



Un ragazzo adolescente ha tentato di uccidersi. "Perché hai fatto questo?" – gli domando – "Voglio una famiglia, ma mia mamma non si lascia rintracciare e una signora che aveva promesso di adottarmi ha rinunciato. Voi mi volete bene. Ma tra poco ho 18 anni e chi mi accoglie?". Sento una profonda tristezza.

Un nostro ragazzo, a cui il giudice ha dato il permesso di ritornare a casa contro la nostra volontà, è stato ucciso.

"Era un bandito", direbbe Bolsonaro, "bandito buono è bandito morto"; "bisogna farli fuori tutti".



BUONE NOTIZIE DA BOLSONARO?

Sapete chi é Bolsonaro? Il nostro nuovo Presidente, di origine italiana, con il nonno soldato nazista. Si insedierà al governo dal 1° gennaio 2019.



È stato eletto con una buona maggioranza anche se circa il trenta per cento degli elettori non ha votato. Lo chiamano il MITO. Nato dal nulla, ex militare espulso, deputato da trenta anni, senza né arte né parte, improvvisamente diventa "il mito e il messia".

Come e perché? La gente é stanca della corruzione e soprattutto della violenza che é presente in ogni strada, in ogni paese o città.

Bolsonaro ha captato questo e ne ha fatto il suo cavallo di battaglia. Come ha fatto Salvini in Italia con i migranti.



RISOLVO LA VIOLENZA

Come? Ammazza quanti sarà necessario; 30 mila? Quello che sarà necessario. Ma ogni anno vengono già uccise più di 63 mila persone per lo più giovani. E abbiamo le prigioni strapiene; la violenza e il traffico e il consumo di droghe aumentano sempre di più. A Rio si ammazzano 16 esseri umani al giorno, circa 500 al mese. Se ammazzare risolvesse il problema dovremmo stare in paradiso.



“Io darò armi a ogni cittadino. Solo i banditi hanno diritto ad avere le armi?” ha dichiarato ripetutamente.

La polizia potrà sparare a volontà, come il tiro al piccione, quando sospetta che il bandito sia armato.

Sempre secondo Bolsonaro, questo Statuto-Eca, legge federale di protezione ai minorenni, deve essere stracciato: difende solamente i banditi. Bisogna mettere i ragazzi in carcere anche se minorenni. Ma il Brasile già è il terzo paese al mondo per numero di detenuti. Il carcere disumanizza e forma banditi a livello universitario.

Le ONG, le associazioni di difesa dei diritti umani e delle minoranze, devono sparire e non avere più appoggio dal governo: difendono delinquenti.

RISOLVO LA CORRUZIONE

Bolsonaro si presenta come l'uomo nuovo della politica, contro la corruzione. Afferma che il PT (Partito Trabalhista) e il governo Lula sono governi comunisti, sono i grandi nemici da abbattere. La situazione attuale del Brasile è colpa loro, anche se Lula ha lasciato il comando nel 2012.

Lula dovrà marciare in carcere si dice. Non entro in merito sull'innocenza o meno dell'ex Presidente Lula, ma è chiaro che l'élite brasiliana non tollera che un nordestino, con poca istruzione scolastica, possa tentare di dare voce, dignità e protagonismo agli schiavi di ieri e di oggi. Lula deve essere punito per questa sfrontatezza! L'élite colonizzatrice non può sopportare questo.

Bolsonaro ha diffuso e predicato l'odio in nome di Dio e della Bibbia che ha incominciato a prendere in mano, lui che forse neppure era credente. Ha ricevuto l'appoggio manifesto di molte grandi e corrotte chiese evangeliche e anche di molti cattolici perché si è presentato come difensore dei valori morali, della famiglia, contro l'aborto e le minoranze omosessuali. Uccidere, eliminare chi è mio avversario, odiare, sfruttare sempre più i poveri sono valori morali? In nome di Dio si è ucciso Dio che è amore.

Chi lavora per il sociale, per la giustizia, per i poveri e le minoranze è comunista e sovversivo.

Devo prepararmi perché da sempre lavoro tra gli esclusi! Il male è la sinistra; il bene è la destra radicale.



DIO SOPRA TUTTO E IL BRASILE SOPRA TUTTO

“Deus acima de tudo e o Brasil, acima de tudo”: è il ritornello ripetuto in ogni incontro.

Lo abbiamo già sentito nella dittatura passata.

Bolsonaro si è rifiutato di partecipare a dibattiti politici con il suo oppositore. Qual è il programma di governo? Nessuno lo sa. Lo spiega un po' in questi giorni in cui prepara il nuovo governo. Un mito non ha bisogno di spiegare. La coltellata ricevuta in piazza ne ha fatto un eroe che bisognava votare perché lo vogliono eliminare.

È eletto via rete sociali e fake news, preparate da forze occulte, ma intelligenti.



Non si parla di giustizia sociale, di educazione, di sanità, di politiche pubbliche.

Si parla di uso della forza e di fare tacere chi è sovversivo.

È chiaro che dietro Bolsonaro esiste un piano internazionale di destra radicale che vuole impiantare un capitalismo selvaggio in tutto il mondo, depauperando sempre più i lavoratori derubati dei loro diritti faticosamente conquistati e delle masse povere e fare sempre più ricca quella cerchia ristretta già molto ricca.

Il nuovo Presidente si è messo subito in collegamento con Trump e con tutti i governi di destra inclusa l'Italia di Salvini che si è congratulato con lui e ha gioito per la sua vittoria.

Devo prepararmi perché da sempre lavoro tra gli esclusi!

Il male è la sinistra; il bene è la destra radicale.



CASA DO MENOR A RISCHIO PER PERDITA DELLA FILANTROPIA

La realtà politica nel governo Temer, succeduto a Dilma, non era già favorevole al nostro tipo di lavoro e a, dire il vero, anche nel passato non abbiamo mai avuto tanti appoggi, ma adesso le cose sono peggiorate, non so se già condizionate dal prossimo governo Bolsonaro.

Lo Stato brasiliano vuole fare morire associazioni filantropiche come le nostre, soprattutto se legate a gruppi cattolici.



Nuove leggi rendono il nostro lavoro sempre più difficile con mille proibizioni e limitazioni. Da poco abbiamo saputo che il governo federale per mezzo del ministero dello sviluppo sociale ci ha tolto la filantropia che ci esentava da pagare gli incarichi patronali riguardanti i nostri funzionari oltre a varie agevolazioni.

Risultato? Dobbiamo ogni mese pagare al governo 58 mila reali (circa 15.000 € solo di tasse. Siamo considerato come un'impresa, non più un'associazione filantropica a lucro



sociale. Ogni anno dobbiamo pagare in tutto oltre 800 mila reali, oltre ai salari di 160 collaboratori e mantenere più di 2 mila bambini e ragazzi accolti nelle nostre case famiglie e/o coinvolti nelle nostre varie attività ludiche/sportive/professionali. Devo prepararmi perché da sempre lavoro tra gli esclusi!

Il male è la sinistra; il bene è la destra radicale.



MI SENTO SCONFITTO

Sono deluso con un governo che porta avanti tutto quello contro cui lotto e lottiamo da 40 anni. Sono deluso e irritato con un popolo che ha votato per chi li vuole sfruttare sempre di più, che vuole vendere il Brasile con le sue ricchezze a gruppi nazionali e internazionali (Amazzonia, Petrobras, Energia elettrica) e che minaccia una nuova forma di dittatura.

Noi crediamo che dare amore e famiglia, valori e prospettive concrete di futuro risolva i problemi dei ragazzi violenti perché non amati. La violenza è il grido di chi non è amato e non ha strumenti per costruire il proprio futuro. La soluzione non è più violenza, ma più famiglia, scuola, valori, stipendio, lavoro, professione. Noi crediamo che sia possibile un Brasile senza tante disparità e che questo non sia comunismo. La disuguaglianza è la grande causa della violenza brasiliana e non solo.

GETTARE LA SPUGNA?

Lo ho anche pensato.

Ma non posso e non voglio. NON LO VOGLIAMO né noi in Brasile né voi in Europa.

Ho dato la vita per questo: sono già più di 40 anni. Anche tu hai aiutato. Lotteremo per riavere la filantropia, ma se non ci riusciamo, dovremo ridurre. Chiudere?

Dio non voglia! E Lui non vuole perché ha suscitato questa opera che è sua. Insieme come famiglia brasiliana e europea possiamo affrontare questa nuova e triste realtà.

COME? cerchiamo 1. 500 donatori che possano dare 10 euro al mese. Non è proibito donare di più!

In Brasile proponiamo 20 reali il mese con 3.000 donatori. Ce la faremo? Sì, dipende da me e da te. Diffondi questo appello nelle reti sociali. Sensibilizza la cerchia di amici e conoscenti. Troverai nel giornalino i dati bancari.

Noi crediamo nella solidarietà e sensibilità del tuo cuore. La solidarietà non è ancora morta e fa bene all'anima e al corpo. E garantisce il Paradiso.

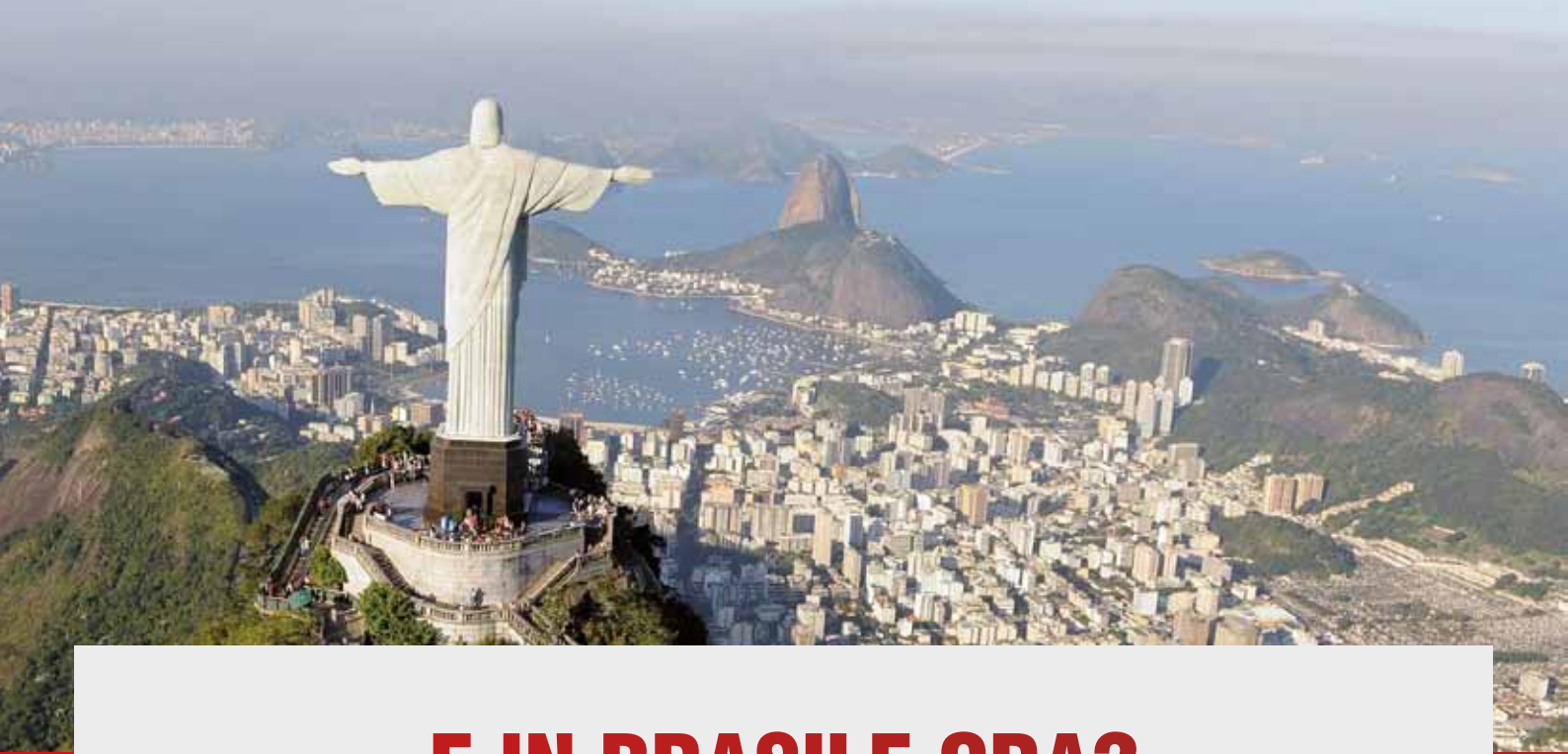
Nessuno è così povero che non abbia nulla da condividere! Tu dai, ma riceverai il centuplo: la gioia di salvare vite e aiutare un'opera che ha già riscattato oltre 100 mila bambini e giovani in varie forme.

Gesù Bambino ti ringrazia: Lui ha il volto di tanti, di tutti i bambini anche dei nostri figli del Brasile non amati.

Pensaci. Solo così farai un Natale più vero e pieno. E io con tutti i nostri e vostri figli della Casa do Menor vi ringraziamo e abbiamo la gioia di augurare a tutti e ad ognuno un BUON NATALE SOLIDALE CON GESU' BAMBINO CHE VUOLE SORRIDERE.

PADRE RENATO





E IN BRASILE ORA?

NON POSSIAMO TACERE!

Nell'ultimo numero dell'Unione Monregalese abbiamo ascoltato il grido accorato di don Renato in relazione alla possibile chiusura della Casa do Menor, considerando il nuovo risvolto politico che si è verificato in Brasile, con l'elezione del nuovo presidente Bolsonaro.

È ormai nota la violenza che dilaga nella Baixada Fluminense, la grande periferia di Rio dove si trova l'altra grande metropoli, Nova Iguaçu, dove appunto lavora Don Renato e dove hanno lavorato i preti e laici della nostra diocesi di Mondovì.

Violenza chiama violenza e la gente si trova in mezzo ad una guerriglia in cui la pagano sempre i più poveri.

Don Renato da anni si batte per dare vita, come dice lui, ai figli non-amati del Brasile, cioè a tutti quei ragazzi e ragazze che da piccoli si trovano in strada, in balia della malavita e del narcotraffico, soggetti a diventare anche loro persone violente, e quindi destinati ben presto ad essere vittime di coloro che vogliono fare piazza pulita dei "banditi".

Don Renato si è buttato a capofitto nel lavoro di recupero preventivo di questi ragazzi, creando strutture, scuole, officine e laboratori ecc, per dare loro un futuro, e ora si ha la sensazione che si voglia far tacere la sua denuncia e il suo grido in difesa dei più deboli, perché questo disturba una visione politica del "tagliare corto" ed eliminare il problema alla radice, appunto eliminando questi ragazzi. Inoltre dietro tutto questo si nasconde un sistema sociale corrotto, costruito e appoggiato da élites parlamentari che hanno in mano enormi vantaggi finanziari, a cui non

interessa un riassetto sociale basato su una vera giustizia che prenda le difese della vita dei più deboli, ma interessato solo ai loro soldi e profitti.

Per cui penso sia giusto e urgente far sentire a don Renato la nostra solidarietà, come amici, come persone singole, come diocesi, affermando chiaramente che siamo con lui nel suo lavoro e che appoggiamo la sua difesa dei diritti dei più deboli.

Siccome verranno a mancare anche i mezzi per portare avanti la sua opera, non lasciamo di continuare a collaborare economicamente come abbiamo già fatto in passato, con le varie iniziative di adozioni a distanza o di altro tipo, per evitare provvedimenti drastici che mettano d'improvviso in strada delle persone.

Ma, oltre all'appoggio economico, è molto più importante l'appoggio alla profezia che sta dietro alla voce di questo nostro fratello, che riecheggia i continui appelli di papa Francesco, e che "disturba" chi ha interessi, mettendo anche a rischio la vita di chi si pone dalla parte dei più deboli.

Lo spirito di Dio, che suscita in tante persone, che si dicono credenti e anche non "credenti", il senso di solidarietà ci spinga tutti a trovare delle strade per far sentire a don Renato che "ci siamo", nei modi più efficaci e concreti possibili..... Pensiamoci!

Chi ha dei suggerimenti o proposte può entrare in contatto con il centro missionario presso don Gianni Martino.

Don Gianni Martino

«La “Casa do menor” rischia di chiudere»

Appello di padre Renato Chiera, che descrive la tragica situazione brasiliana dopo le elezioni di Bolsonaro. Per le Ong aumentano le tasse e spariscono i contributi: «Non sappiamo fino a quando riusciremo ad andare avanti»



Il nuovo presidente del Brasile

Il nuovo presidente del Brasile, Jair Bolsonaro (21 marzo 1955) è stato eletto il 28 ottobre. Alcuni critici lo accusano di lasciarlo ed è stato avvicinato alle idee dell'alt-right latinoamericana. Soprannominato il Trump brasiliano, è paragonato all'alt-right latinoamericana.

■ FORTALEZA
■ MATTIA CLERICO

Nei giorni scorsi, l'Associazione "L'Aquilone Onlus" di Perugia, che organizza l'ormai tradizionale mostra-mercato di presepi dal mondo, ha contattato padre Renato Chiera per un commento sull'iniziativa a sostegno della "sua" "Casa do menor". Il missionario, in un audio-messaggio, ha tracciato un quadro decisamente allarmante dell'attuale situazione politica brasiliana. Dopo il successo al voto del partito di destra di Bolsonaro infatti la "Casa do menor", che da oltre 30 anni opera al fianco dei ragazzi in difficoltà, rischia davvero di scomparire. Lo stesso padre Renato, attualmente al lavoro in una delle sue comunità, a Fortaleza, è apparso molto angosciato e preoccupato: «Abbiamo sempre avuto bisogno della solidarietà di tutti



■ «C'è bisogno di solidarietà, siamo molto angosciati»

In 33 anni di attività, la "Casa do menor" di don Renato ha fatto della strada 100 mila bambini, dando lavoro a 60 mila persone. «Ora più che mai - ha detto il missionario - abbiamo bisogno di tanta solidarietà. Siamo molto angosciati»

hanno dato al Governo, il quale non solo non ci aiuta, ma ci chiede soldi. Io e tutta la "Casa do menor" siamo molto angosciati, non sappiamo fino a quando riusciremo ad andare avanti. Non potremo inoltre più contare sugli aiuti governativi, che secondo Bolsonaro devono essere tutti cancellati. Immaginate allora la tristezza che ha nel cuore. Da 40 anni sono in Brasile, da 33 anni lavoro al fianco dei figli del Brasile non amati. Abbiamo tante strutture in quattro diversi Stati del Brasile e abbiamo paura che dovremo ridurre l'attività e forse addirittura chiudere la "Casa do menor". Chiudere vorrebbe dire lasciar uccidere sempre più ragazzi. In questi 33 anni abbiamo aiutato circa 100 mila bambini, ragazzi e famiglie. Abbiamo dato un lavoro a più di 60 mila persone e adesso, questa è la realtà. Ora più che mai - ha concluso padre Renato -, per noi quindi la

APPELLO - LA CASA DO MENOR HA BISOGNO DI TE

Con un accorato appello don Renato ci invita a supportare Casa do Menor perché in Brasile il nuovo governo ha imposto il pagamento di ulteriori tasse. Don Renato batte alla porta del nostro cuore e ci chiede di aiutare a pagare per non chiudere o ridurre le attività. La filantropia è stata persa e quindi bisogna dare al governo 58.000.000 reali!

Come si fa? 1.500 donatori, ogni mese 10 euro: così si può continuare a dare vita e salvare la vita di un giovane e di un adolescente. «L'avete fatto a me» dice Gesù. Quello che facciamo ai bambini, lo facciamo a Gesù che è nato in una stalla, povero tra i poveri e tutte le sue attività sono state volte a far rinascere bambini, giovani e adolescenti.

INSERISCI NELLA CAUSALE:

CAUSALE

Donazione Mensile Appello

INSIEME POSSIAMO FARE GRANDI COSE. NON LASCIARE MORIRE I NOSTRI PROGETTI

In primo piano

L'UNIONE MONREGALESE - 21 OTTOBRE 2019 - N. 45

9

9

Casa do menor

“Casa do menor” a rischio chiusura: «Non si può tacere!»

Centro missionario: «Raccogliere l'appello di d. Renato Chiera che, causa i tagli della politica, rischia di vedere vanificati gli sforzi d'accoglienza degli ultimi, in Brasile»





NEWS DA CASA DO MENOR BRASILE

CIA DE ARTES

PRESENÇA DO FREEMIND

Il Freemind International Congress è indubbiamente diventato un punto di riferimento per un ampio dibattito globale sul problema del consumo di droga e sulla violenza. La Cia of Presence Arts Casa do Menor, è stata invitata a partecipare alla quinta edizione, dove è possibile presentare lo spettacolo "Presence in Hell", ispirato al libro di Padre Renato. I giovani hanno avuto il riconoscimento del pubblico che si è commosso.



L'evento è avvenuto a Campos do Jordão, a San Paolo. Erano presenti le più grandi autorità in materia, specialisti, promotori, insegnanti, esperti come il dott. Augusto Cury (BRA) e il dott. Kimberly A. Johnson (Stati Uniti). In programmazione temi come: il ruolo dei media e la responsabilità dell'informazione, la giustizia e la sicurezza, argomenti di interesse per l'intera società.



RADIO PRESENÇA

La radio Presença attiva da 2 mesi va alla grande! Una programmazione ben diversificata attrae tutti i tipi di ascoltatori e ha successo tra i giovani. I programmi che spiccano di più sono il messaggio di Padre Renato, trasmesso due volte al giorno. Qualche studente invitato viene intervistato e il tutto è intercalato da musica.



ANNIVERSARIO DI CASA DO MENOR

Casa do Menor celebra 32 anni con grande gioia. Il mese è stato riempito con attività ed eventi per tutti coloro che frequentano la nostra istituzione.

Per i bambini è stata organizzata una grande festa. I ragazzi si sono entusiasmati quando si è fatta loro la pittura del viso. Sono stati presentati gli studenti del Circus, Dance and Theatre Workshop che si sono esibiti in molti spettacoli.



DIA NATIONAL DA JUVENTUDE

I giovani del gruppo CIA di Presence e Percussion Arts hanno partecipato alla “Giornata nazionale della gioventù” promossa dalla diocesi per il 21 ottobre.



È stata una giornata di fraternizzazione tra i giovani di tutte le regioni che è iniziata con una processione dalla Parrocchia di São Sebastião a Belford Roxo e ha proseguito per 4 km fino alla Parrocchia Santo Antônio da Prata a Nova Iguaçu, accompagnati dal suono dei giovani percussionisti. Alla fine, la CIA of Presence Arts si è esibita con un numero di danza sul palco parrocchiale.



CRECHE DE ROSA DOS VENTOS

I bambini di Rosa dos Ventos vivono già il Natale. Oltre alla decorazione del luogo, partecipano ad attività per costruire pannelli festosi, ascoltano storie natalizie e partecipano ad una rappresentazione teatrale.



ALUNNI CORSI PROFESSIONALI

Gli studenti dei Corsi professionali della Casa do Menor hanno consegnato giocattoli raccolti in una campagna interna nella settimana che precede la “Giornata dei bambini”. Il successo è stato talmente grande che, oltre ai nostri figli, hanno potuto beneficiare anche i bambini di una altra scuola. Oltre ai giocattoli, sono stati offerti anche snack e libri. Una giornata bellissima e indimenticabile per tutti.



ALUNNI DO CIDAH

Il PROFEC - Centro ecumenico per la formazione e l'educazione comunitaria, un'organizzazione ecumenica e per i diritti umani, ha organizzato una lezione per gli studenti del corso e dei seminari CIDAH, con l'obiettivo principale di formazione e educazione comunitaria.



Sono stati affrontati diversi problemi, si è data importanza alla storia delle minoranze, un'anteprima per la celebrazione del Black Consciousness Day, che si è svolto il 20 novembre. L'attività ha visto la gradita presenza del gruppo delle percussioni.



CRIANÇAS –GUARATIBA

A Guaratiba il progetto comunitario della Casa do Menor, Planting the Future è rivolto ai bambini con lo sviluppo di attività legate alla piantagione di piantine di alberi, alla pratica di sport e a lavori di artigianato.

Questo progetto è molto ampio; i partecipanti ricevono anche lezioni sulla prevenzione dalla droga, sulla musica e sulla danza.



VISITA CONSOLE GENERALE DEGLI STATI UNITI

Abbiamo ricevuto con grande gioia nella nostra sede a Miguel Couto, la visita della Commissione del Consolato Generale degli Stati Uniti, guidata dal Console, il Sig. Scott Hamilton, che ha così conosciuto il lavoro svolto da ben 32 anni dalla nostra istituzione.



Il gruppo ha visitato le strutture in cui sono attivati corsi di gastronomia, da parrucchiere, da meccanico ed elettricista. Hanno pure visitato la cappella e assistito alla presentazione di un video e delle attività di teatro e danza. Il signor Scott ha poi ricevuto un certificato per il suo impegno a favore dei bambini.



18 NOVEMBRE - GIORNATA DEL POVERO

Nella giornata del povero sono stati distribuiti 240 pasti grazie alla generosità di chi ha portato prodotti alimentari che hanno permesso la preparazione di un ricco pranzo. 150 morador de rua (poveri di strada) sono stati accolti e hanno partecipato a questo momento di condivisione. In un periodo di difficoltà e di tristezza per quello che il Brasile sta vivendo, questa giornata è stata segno di speranza in un futuro migliore per tutti.

11 morador de rua sono usciti dalla strada e sono stati accolti in diverse strutture.



La Casa do Menor ha tenuto l'AMAI-VOS POOR WORLD DAY - Ispirato all'Anno della Misericordia, istituito da Papa Francesco nel 2016 il 18 novembre. Una giornata molto emozionante e indimenticabile per tutti! Le attività sono state svolte a favore dei nostri fratelli ospitati. Tutti sono stati accolti con molti abbracci dai volontari presenti ed hanno assaggiato una colazione abbondante, hanno fatto la loro igiene personale in luoghi appropriati, hanno vinto vestiti, asciugamani e un kit di igiene orale. Gli studenti dei corsi di parrucchiere e barbiere hanno tagliato i capelli e la barba dei nostri ospiti speciali. Uno spazio speciale è stato riservato ai bambini che, oltre a partecipare a workshop, a vari giochi, hanno ricevuto la donazione di giocattoli da bambini ospitati dall'istituzione. Tutti hanno guardato video, hanno testimoniato, hanno partecipato a un gruppo di lodi e preghiere e l'evento è stato finalizzato con una messa. L'incontro "AMAI-VOS" è una risposta alla chiamata di papa Francesco per la Chiesa cattolica e ai cristiani ad aprire i loro cuori per accogliere i fratelli più poveri e vederli in Gesù e toccare la "carne viva di Cristo" in colui che ha più bisogno di amore e attenzione, chiunque sia messo da parte dalla società, non visto bene, chi non conta economicamente o chi fa uso di droghe. La Casa do Menor, in collaborazione con altre comunità, come l'opera "Lumen" vuole fare questa esperienza di accoglienza a ogni fratello che viene dalle strade. Per noi è il Cristo che grida il suo abbandono, vogliamo condividere il pane materiale e il pane eucaristico e celebrare insieme l'incontro di Dio che è il vero amore incondizionato che guarisce e libera.



NEWS



MISSION

Andare incontro a bambini, adolescenti, giovani e alle loro famiglie che si trovano in situazione di vulnerabilità sociale, aiutarli con programmi di accoglienza e di sviluppo comunitario, perché possano inserirsi nella società e diventare protagonisti del proprio futuro.

VISION

Costruire un mondo dove non ci siano più bambini e ragazzi abbandonati e fare in modo che tutti abbiano una vita dignitosa.

OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA

Celebrare i 40 anni di PRESENZA di Padre Renato Chiera in Brasile. **Divulgare** l'operato di Casa do Menor in Italia e in Brasile. **Coinvolgere e sensibilizzare** il maggior numero di persone sulle attività di Casa do Menor, facendole **conoscere**, a livello nazionale e internazionale.

PRODOTTI

- Spot 30" per la campagna 5x1000
- Video di 3' di presentazione istituzionale
- Cortometraggio sulla vita di Padre Renato Chiera, fondatore di Casa do Menor
- Documentario completo di 25' sulla storia di Padre Renato Chiera (dall'Italia al Brasile)
- Reportage di 20' sui progetti di Casa do Menor in Brasile
- Video di 3' sui progetti di Casa do Menor Italia

PARTNER

TV 2000 si occuperà di realizzare i video/reportage con riprese realizzate nei luoghi dove è nato e vissuto Padre Renato e dove oggi lavora l'equipe di Casa do Menor Italia; successivamente in Brasile, dove il fondatore dell'associazione lavora con i giovani delle periferie fisiche ed esistenziali.

GRAZIE 

L'ALTRA FACCIA DEL BRASILE





NEWS DALL'ITALIA

CENACOLI A FARIGLIANO

Il 16 novembre nella sede di Casa do Menor a Cuneo si è tenuto l'ultimo incontro sul tema, sulla figura e il pensiero di Teilhard de Chardin con la presenza dei relatori. I primi tre incontri, il 14 e il 29 settembre e il 12 ottobre, a Farigliano presso la Biblioteca "Nicola e Beppe Milano" con relatori Pierluigi Nicola dell' Ass. Teilhard Aujourd'hui, Don Paolo Scquizzato e Padre Renato Chiera hanno visto un pubblico interessato.



C'è stata una buona partecipazione, nonostante l'argomento fosse particolarmente difficile, ma attuale. Numerosi gli interventi e le domande dei relatori che hanno dimostrato quanto l'argomento fosse di interesse generale. A seguito degli incontri una gustosa cena conviviale offerta dall'associazione "L'Aquilone" di Farigliano.



PADRE RENATO "PROVOCATORE DI SOGNI"

Presso la biblioteca di Mombasiglio, Beertola di Cuneo, Teatro Baretti di Mondovì, Teatro Garelli di Villanova M.vì e presso la Chiesa dei Battuti Bianchi a Fossano Don Renato ha presentato il suo ultimo libro "Provocatore di sogni".



Gli amici intervenuti hanno apprezzato le parole e l'invito ad essere sempre provocatori di sogni a qualsiasi età. Gli incontri hanno aiutato ad instaurare un dialogo vivace e costruttivo e hanno evidenziato come Padre Renato, fin da bambino, abbia fatto sogni grandi che anche con l'aiuto di tanti è riuscito a realizzare. Ancora adesso, che gli anni sono passati, i suoi sogni rimangono con la speranza di divenire realtà. **Un grazie particolare ai relatori delle serate.**



CENA A CARRÙ

TUTTI UNITI ATTORNO A PADRE RENATO

Sotto l'Ala Borsarelli a Carrù sabato 13 ottobre si è tenuta la VII^a Cena solidale organizzata da Casa do Menor in collaborazione con la Proloco di Carrù e i ristoranti di Carrù. Numerosa la presenza di amici per gustare i prelibati piatti tipici della cucina piemontese e per aiutare le tante opere che Casa do Menor in Brasile porta avanti da più di 30 anni. Come sempre Don Renato, che ha girato tra i tavoli, con un sorriso ed un abbraccio, ha avuto per tutti una parola affettuosa e ci ha presentato la situazione, spesso drammatica, delle aree in cui

opera e di tutto il Brasile. E' stato, quindi presentato un video per dimostrare che con l'amore si fanno tante "risurrezioni". La pedagogia "Presenza", che Casa do Menor porta avanti da anni è la dimostrazione che l'amore, la presenza vicino a chi soffre è determinante. Il clima della cena è stato vivace ed ha dato la possibilità di rivedersi e di fare nuove conoscenze. Un grazie ai giovani della Casa do Menor che si sono improvvisati degli attenti camerieri. Con la collaborazione di tanti la cena è stata un successo.



APPUNTAMENTI DA NON PERDERE 2019

5 OTTOBRE 2019 - VIII^a CENA DI SOLIDARIETÀ

6 OTTOBRE 2019 - II° RITROVO INTERNAZIONALE

Sabato 5 ottobre 2019 un appuntamento a cui non potete mancare, VIII^a Cena di Solidarietà!

Domenica 6 ottobre 2019 sarà organizzato il secondo ritrovo internazionale nelle Langhe presso il Bricco Rosso di Farigliano. Vogliamo riproporre questo momento di condivisione che due anni fa ha dato la possibilità di conoscersi e confrontarsi.

**STIAMO LAVORANDO PER ORGANIZZARE AL MEGLIO QUESTI INCONTRI
NON POTETE MANCARE!**

ITALIA



Chiara Mirante con Padre Renato
Una grande amicizia con gli stessi sogni



Cittadella Cielo Nuovi Orizzonti
Frosinone



Casa do Menor Italia a TV 2000

TV 2000, ROMA
Al centro il nuovo direttore
Vincenzo Morgante con l'equipe
di Today che a Marzo 2019
visiterà la Casa do Menor
in Brasile dove registrerà un
servizio sul nostro lavoro,
padre Renato e Carlo Borra

NEWS DALL'EUROPA

LA GRANDE "SEMENTE" CASA DO MENOR IN EUROPA

Padre Renato ha davvero "seminato" tantissimo in diverse città dell'Europa raccontando la Casa do Menor e chiedendo aiuti per questa grande opera di Dio. Un lavoro immenso di un uomo straordinario che ha saputo creare una "famiglia internazionale". Un prete di strada in forme differenti ai due lati del mondo.

Negli ultimi anni ho avuto la fortuna di accompagnarlo, insieme ad altri collaboratori e volontari sia italiani che brasiliani, in giro per l'Italia, la Francia, la Germania, Monaco, la Svizzera e l'Olanda, per incontrare tantissime persone che da molto tempo sono presenza concreta a lato della Casa do Menor.

Pure quest'anno abbiamo percorso tanti chilometri e a ogni tappa eravamo accolti da una "famiglia" con la quale condividevamo le preoccupazioni, le difficoltà, ma anche e soprattutto i progressi, i successi e le gioie che, grazie al contributo di tutti, danno vita al lavoro svolto in Brasile. E' estremamente interessante il confronto con chi ci segue da lontano, sentire quanto e come si percepiscono gli immensi sforzi fatti insieme, le difficoltà da superare per continuare giorno dopo giorno a salvare vite.

Coinvolgere i nostri sostenitori, raccontando quello che si vive in Brasile, ci rende famiglia, una famiglia unita nel grande sogno di poter davvero fare qualcosa di concreto per cambiare questo mondo sempre più egoista e rivolto all'individualismo.

Probabilmente è una goccia in un mare immenso, ma il mare non sarebbe lo stesso... senza la Casa do Menor. Ci sono poi gli appuntamenti con le associazioni internazionali alle quali vengono presentati e sottoposti progetti per finanziare e sostenere le attività nelle case famiglia e nelle varie strutture della Casa do Menor Sao Miguel Arcanjo. Anche qui abbiamo incontrato tante

persone, alcune già conosciute, altre nuove, e tutte ci hanno riservato un'accoglienza speciale, ascoltando con estremo interesse gli sviluppi o le nuove idee che raccontiamo per portare avanti il lavoro in queste sempre più difficili realtà brasiliane. Ma non solo... chiedono notizie dei nostri ragazzi, vogliono sapere cosa e come si vive nelle periferie violente, sono partecipi delle loro storie; il lato umano emerge fortemente ed è molto bello percepire il loro coinvolgimento non solo professionale. Altrettanto importante è comunque spiegare a ognuno come vengono spesi gli aiuti economici che con molti sacrifici continuano a sostenere, questo ci permette di dimostrare che siamo credibili e affidabili anche a chi non ha avuto la possibilità di visitare e conoscere il lavoro e le strutture nei diversi stati brasiliani.

Una delle cose più belle di questo ultimo viaggio è aver visto nuovi gruppi di ragazzi, giovani volontari che hanno svolto il servizio civile alla Casa do Menor in Brasile, che entrano a far parte dei direttivi dei vari gruppi di sostegno, dando così continuità a questa meravigliosa "famiglia internazionale".

Sono viaggi impegnativi e devo ammetterlo anche molto stancanti, ma la soddisfazione e l'appagamento che questi incontri regalano, sono un alimento fondamentale che stimola e incita a non mollare perché senti che non sei solo e vale la pena continuare a lottare.

Grazie a tutte le persone che abbiamo incontrato e conosciuto, grazie per averci accolti e ospitati, grazie per i momenti di lavoro e di festa, per gli abbracci brasiliani sono diventati un segno tangibile che nonostante le culture differenti i muri non sono la soluzione, ma che la possibilità di essere una grande famiglia esiste.

Donatella Martini

DIEBURG-GERMANIA



Grandi e affezionati amici,
Padre Alexander e i signori Becker



I responsabili del volontariato e
servizio civile tedesco



Il brasiliano Gilmar e la sua famiglia
riabbracciano Padre Renato



Gruppo responsabile parrocchia dieburg
presenza fedele da molti anni

FREIBURG-GERMANIA



Arcidiocesi di Freiburg
Incontro con la responsabile America Latina
Monika John e Peter Edinger

COLONIA-GERMANIA



Silvia Smith diocesi di Colonia
Responsabile America Latina

AACHEN-GERMANIA



Casa do Menor alla
Misereor di Aachen

KÖNIGSTEIN IM TAUNUS-GERMANIA



Mr. Ulrich Kny - AEN International
Aid to the Church in Need
responsabile America Latina



La famiglia Kny al completo

ITALIA



Roma OPAM, don Robert Ngonji
(presidente) e Anna Nicolini (tesoriere)



Unomattina, Padre Renato, Benedetta
Rinaldi e Franco di Mare



MONACO AIDE ET PRÉSENCE MAP
donatella Campionni (Presidente), Pilar Klemm (Vice
Presidente), Linda Ammendola (Segretaria Generale)

FRANCIA



Gli amici di
Casa do Menor France



Madame Salette presidente Casa do Menor
France, Père Blanche e Sœur Marie des Angels

ZURIGO-SVIZZERA



Malù Sulzer presidente Pro Anima
con padre chiara e Matteo Ghiglione

MONACO



Croix Rouge, Annick Giraudy



SPAZIO VOLONTARI

CHIARA...UN'ESTATE DIVERSA

Estate 2018. Mentre qui ci si lamentava del caldo insopportabile, i ragazzi e i bambini delle favelas di Rio correvano con le infradito nel fango, incuranti della pioggia. I nostri mesi estivi corrispondono, per l'emisfero australe, al periodo invernale. E' un inverno diverso rispetto a quello a cui siamo abituati noi, quest'anno a detta degli abitanti di Rio molto più freddo degli scorsi a causa di alcune correnti fredde proveniente dal Sud. Per me è stato un inverno freddo, certamente. Ma è stato anche un inverno che mi ha riscaldato il cuore.

Già da diversi anni ho in mente di trascorrere un po' del mio tempo con i "meninos de rua" e quest'anno finalmente sono riuscita a conciliare il tutto. A distanza di alcuni mesi dal mio rientro, fatico ancora a raccontare ciò che ho visto e ciò che ho vissuto in prima persona. Anzi, penso sia impossibile riuscire a trovare le parole giuste per descrivere questa esperienza.

Atterrata a Rio a notte fonda, la prima sensazione che mi è rimasta impressa è sicuramente la puzza. Puzza delle piogge torrenziali che stanno inondando la Baixada Fluminense, fango che invade le favelas, rifiuti trascinati ovunque e enormi buche nelle strade. Ai bambini il fango non piace. Lo disegnano come un aspetto negativo della loro vita in favela, in esatta contrapposizione agli aquiloni che volano liberi nel cielo nelle giornate soleggiate. Crescendo, in età, sostituiscono la violenza al fango. Ho impressi nella mente altri disegni di alcuni ragazzi adolescenti: per loro la vita in favela è rappresentata come uomini armati che corrono sui tetti delle abitazioni, spartorie, poliziotti e morti. Sono ragazzi che crescono in un ambiente in cui la violenza è quotidiana (basti pensare che ogni giorno 175 ragazzi vengono uccisi) e, talvolta, anche loro sono frutto di violenza. Ricordo un bimbo con un sorriso fantastico mancato purtroppo improvvisamente a soli sette mesi. La mamma durante la gravidanza ha assunto droghe e il piccolo ha riportato dei problemi legati alla crescita e allo sviluppo: quotidianamente gli veniva somministrato un ormone della crescita. Ho trascorso un venerdì con lui, in compagnia anche di Luca e Arianna (due volontari italiani che hanno trascorso una decina di giorni a Rio con me): abbiamo giocato, è stato un pomeriggio spensierato, ma improvvisamente in serata ha smesso di respirare.

Non c'è stato tempo per l'autopsia, gli obitori sono colmi e il sabato pomeriggio abbiamo partecipato ai funerali.

Ogni mattina, sulla via verso il lavoro, ripenso anche a Brenda. Una bimba di 8 anni e mezzo, un peperino con occhioni grandi, espressivi, sorriso contagioso e regolarmente con il moccio al naso (non posso descrivervi la felicità che provavano nel giocare con i fazzoletti di carta!!). Lei frequenta regolarmente la scuola pubblica, come la maggior parte dei bambini in Brasile, ma non sa né leggere, né scrivere, né contare. La formazione resta un appannaggio per pochi eletti.

Immagini che mi accompagnano quotidianamente sono quelle della Cracolândia. Il suono delle parole del primo Cracudo che ho incontrato riecheggia in continuazione nelle mie orecchie... We are humans. Ho provato a cercare in rete delle immagini delle Cracolândie di Rio (attualmente se ne contano più di duecento, sotto i ponti o lungo la rete ferroviaria), ma nessuna foto riesce a descrivere questa realtà. Innanzitutto il controllo all'ingresso: un uomo armato che chiede chi sei e che cosa vai a fare. Seguono una serie di scheletri di uomini o donne barcollanti che attraversano i binari della ferrovia per raggiungere la favela opposta in cui si riforniscono di crack per pochi reali. Occhi e sguardi persi nel vuoto. Ammassi di coperte o pezzi di plastica per definire un abbozzo di letto. Escrementi di cani vicini al letto o sotto. Rifiuti ovunque. Ma anche qui bambini alla ricerca di un abbraccio, di un sorriso, di un momento diverso dall'ordinario. Bambini i cui occhi si illuminano quando, rovistando fra i rifiuti, riescono a trovare una biglia. Una biglia, sì. Non l'ultimo gioco uscito sull'ultimo modello di smartphone, una semplice biglia. Rientrare e tornare alla routine qui è davvero un esercizio di resistenza in questi ultimi mesi. Ogni bambino che ho incontrato la scorsa estate, ogni sguardo che ho incrociato, ogni mano che ho stretto mi ha fornito uno spunto di riflessione e un approccio diverso a quella che è la mia realtà. Chiusa la valigia e riposti i vestiti nell'armadio, in realtà, di valigia ne ho aperta un'altra: è quella dei ricordi. Sono occhietti luminosi, curiosi, sorrisi, abbracci. Sono le urla felici di questi bimbi soli che ti corrono incontro esclamando: "Tia Chiara!!".

Chiara Fenoglio

BRASILE – ARIANNA E LUCA

Il viaggio in Brasile era un sogno che abbiamo custodito insieme. Insieme l'abbiamo immaginato, ci abbiamo creduto e con tanta motivazione siamo partiti. Siamo stati 11 giorni alla Casa do Menor di Fortaleza e 15 giorni nella sede di Miguel Couto. Pensavamo di avere un "bagaglio" tanto ampio da donare (amore, serenità, forza, unione e viveri) alle persone che avremmo incontrato lungo il nostro percorso, ma sono state loro il nostro regalo, il nostro grande tesoro. Ci sarebbero tante esperienze che vorremmo raccontare ma scegliamo di riportare un paio di episodi che ci hanno colpito maggiormente e i nostri pensieri al rientro. Ogni giorno abbiamo scritto un diario di bordo in modo che tutto ciò che abbiamo vissuto rimanesse scritto per sempre, non solo nei nostri cuori e nelle nostre menti, ma anche su carta, per poi essere condiviso. Qui riportiamo alcune pagine.

27 luglio 2018 (Fortaleza)

Andiamo ad un momento di preghiera e ci vengono incontro delle bambine, ci abbracciano senza conoscerci. Ci presentiamo a tutti. Nel cuore e nel corpo sentiamo di essere nel posto giusto, ci viene da piangere. Ci sentiamo fortunati ad essere qui, vorremmo dare tanto amore, tutto ciò che abbiamo a questi bambini, ma sono loro che danno tantissimo a noi.

4 agosto (Fortaleza)

Accompagniamo una bambina di un anno in ospedale. Sua mamma ha 14 anni. La bimba è una cucciola, ma la mamma ancor di più. Viene anche la nonna. Qui i bambini crescono da soli, molti non sanno cosa voglia dire essere famiglia. Siamo profondamente grati di avere una famiglia che ci vuole bene.

18 agosto 2018 (Miguel Couto – Rio De Janeiro)

Mattinata in Crackolandia. Sono tutte baracche costruite con gli scarti della società. Il crack distrugge. Distrugge la testa, il corpo, l'anima. Nei loro occhi vediamo vergogna. Nei loro occhi vediamo disperazione. Non ci vengono parole per descrivere tutto ciò.

Ci sono cani randagi ovunque. Loro sono i migliori amici della gente che vive qui. Non gli altri uomini. Una ragazza arriva e fa vedere le sue labbra, sono tutte tagliate. Quella ragazza si prostituisce e ieri sera è stata picchiata. Molte ragazze abortiscono a causa della droga.

Andiamo da un ragazzo la cui compagna è incinta. Lei non c'è, è in ospedale... purtroppo non per partorire. Lui invece, ci dipinge delle piastrelle. Che meraviglia, lo ringraziamo di cuore. Ci sono bambini che corrono in mezzo alle rotaie. Conosciamo un ragazzo che ha perso le braccia correndo sui vagoni del treno. È magro, non mangia. Padre Renato lo vuole portare in ospedale ma lui si rifiuta. Forza e distruzione. Unione e morte. Sopravvivenza. Amore e dolore. Ricchezza e povertà.

19 agosto 2018

Siamo sull'aereo, eccoci tornati in Italia. Stiamo ripensando a tutto il viaggio, siamo pronti per tornare in Italia, dalle nostre famiglie. Ci portiamo nel cuore tutte le persone che abbiamo conosciuto e con cui abbiamo stretto un'amicizia che andrà avanti oltreoceano.

La nostra vita non è cambiata, torneremo presto alla vita di tutti i giorni, i ritmi saranno veloci.

Una cosa, però, è cambiata per sempre: il modo con cui i nostri occhi guardano, osservano. Viaggiare, conoscere, ascoltare e vivere anche solo per un secondo altre vite è l'unico modo per poter cambiare il modo di vedere il mondo.

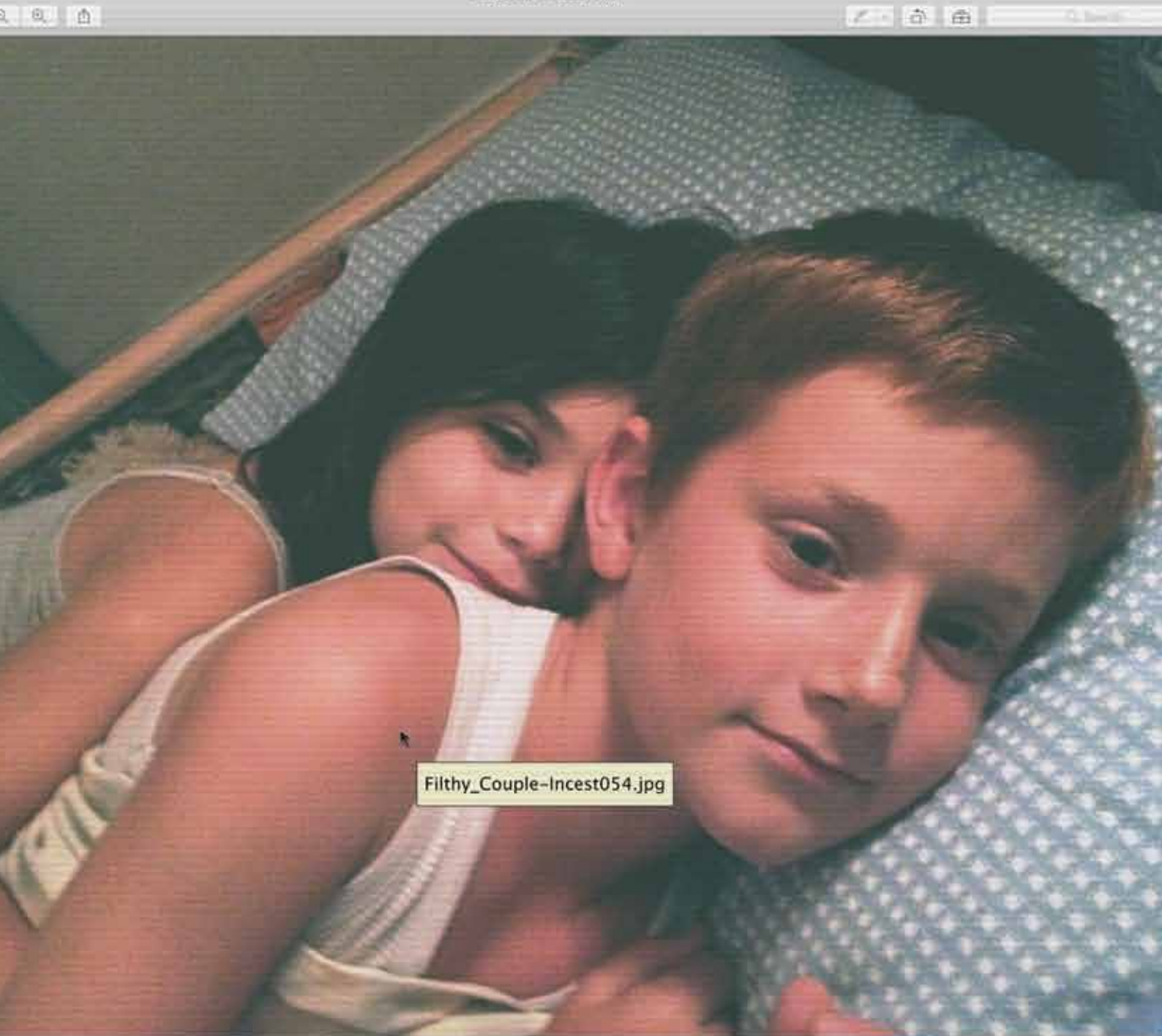
Siamo umani.

Tutti abbiamo il diritto di essere amati, di essere felici, di guardare i nostri figli negli occhi, abbracciare le persone più care, di avere un piatto caldo, di essere ricordati da qualcuno. Eppure, c'è chi non può, c'è chi non conosce tutto questo, chi vive senza essere considerato, chi non si sente nessuno.

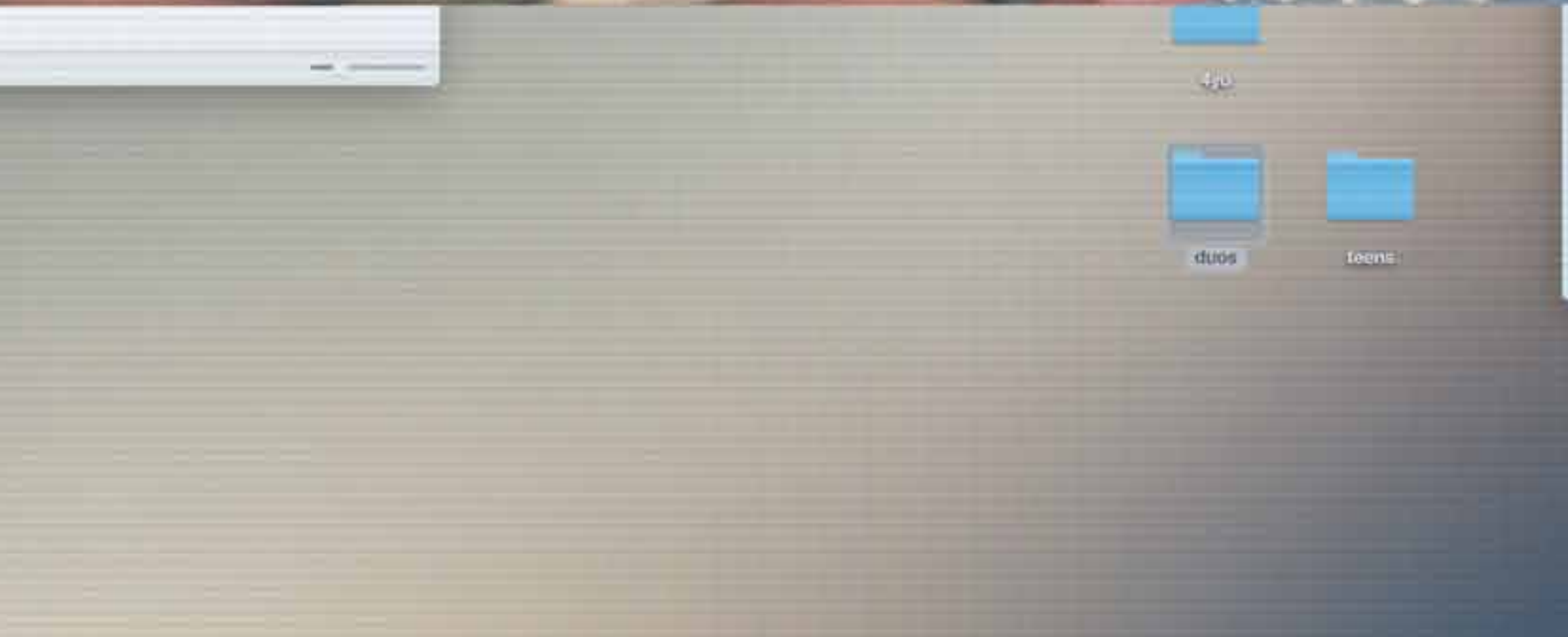
Ecco, nel nostro piccolo vogliamo ascoltare di più, goderci ogni momento e vogliamo che le persone che abbiamo al nostro fianco si sentano amate.

Arianna Delfino e Luca Viotto





Filthy_Couple-Incest054.jpg



CONTINUA LA CAMPAGNA CONTRO LA PEDOFILIA.

CASA DO MENOR HA ADERITO
PER FERMARE LA DISINVOLTURA
CON CUI SONO PUBBLICATE LE
FOTO DEI PROPRI FIGLI IN RETE.
NOI METTIAMO LE FOTO E
QUALCUNO LE GUARDA CON
OCCHI MALATI.

PIÙ DEL 50% DEI CONTENUTI
PEDO-PORNOGRAFICI DERIVA
DAI NOSTRI SOCIAL NETWORK.

Prima di condividere le
foto dei tuoi figli, pensa.





PROGETTO: SVILUPPO COMUNITARIO A SANTANA DO IPANEMA

SCHEDA INIZIATIVA

Dove si svolge: Santana do Ipanema, città della regione semi-arida del Sertão, tra le più povere del Brasile

Beneficiari: nel 2017 sono 22 i bambini accolti da Casa do Menor di Santana do Ipanema, e 5.657 i bambini e adolescenti che hanno partecipato ai programmi di "Sviluppo comunitario"

Settori: sviluppo comunitario

Costo totale del progetto: (R\$ 47.500) ca € 13.200

Come contribuire

6€ Puoi donare a un bambino i materiali per la scuola

50€ Puoi contribuire all'acquisto di attrezzature per i corsi professionali

Dona attraverso

Bollettino Postale N. 12237129 intestato a Casa do Menor Italia Onlus Ong

Bonifico bancario c/o Banca Cassa di Risparmio di Savigliano

IBAN: IT 38 J 0630510200000100133905

Causale: Donazione Santana do Ipanema

Nella Casa do Menor di Santana do Ipanema sono accolti bambini che hanno alle spalle una situazione familiare molto difficoltosa. Hanno lasciato la famiglia perché vivevano una situazione di rischio personale, oppure di violenza o addirittura di abuso sessuale. Casa do Menor ha accolto questi bambini nelle proprie strutture come una nuova famiglia, come una presenza che permette loro di vivere quel calore di cui tutti abbiamo bisogno per imparare ad amare. I bambini sono poi accompagnati nel percorso scolastico perché possano costruirsi, passo a passo, un futuro migliore. A Santana do Ipanema, inoltre, Casa do Menor offre diverse attività formative e ludico-sportive per ragazzi, come per esempio corsi per parrucchiere, corsi di danza, capoeira, sport. Casa do Menor si trova in una regione molto povera e depressa, dove per i giovani è difficile avere delle opportunità di qualsiasi tipo. E molti di loro sono costretti ad emigrare verso città più importanti e dove non sempre riescono ad avere successo. Proprio per questo, grazie in particolare ai corsi professionali, i giovani imparano l'arte di un mestiere che permetterà loro di costruirsi un futuro.

Nel corso del 2017 più di 5.000 ragazzi hanno partecipato ad una delle attività di Casa do Menor e per questo vogliamo sostenere il Centro perché continui la sua importante opera educativa, una presenza dove i giovani imparano ad amare.



PROGETTO: CORSI PROFESSIONALI A MIGUEL COUTO

SCHEDA INIZIATIVA

Dove si svolge: Miguel Couto, Nova Iguaçu

Beneficiari: Adolescenti e giovani

Settori: Formazione professionale

Costo totale del progetto: R\$ 110.000 (Ca € 25.000)
per un semestre dei corsi

Come contribuire

20€ per contribuire all'acquisto di materiale di consumo per i laboratori

50€ per contribuire alla paga dei lavoratori.

400€ per un salario mensile di un docente

Dona attraverso

Bollettino Postale N. 12237129 intestato a Casa do Menor Italia Onlus Ong

Bonifico bancario c/o Banca Cassa di Risparmio di Savigliano

IBAN: IT 38 J 0630510200000100133905

Causale: Donazione Corsi professionali

Nel mese di agosto sono iniziati i nuovi corsi professionali a Miguel Couto con ben 614 studenti immatricolati. I corsi della durata di sei mesi permetteranno ai giovani della Baixada Fluminense di formarsi nei corsi di meccanica, elettronica, panificazione, informatica e design grafico, gastronomia, par-rucchiere, assistente amministrativo.

Consapevoli che solo con più educazione, più formazione, più opportunità concrete si cambia la società e si combatte la violenza e il narcotraffico. Casa do Menor deve continuare a essere una luce che indica questa realtà e lo deve mostrare con molta chiarezza e fermezza soprattutto in questo periodo in cui il paese si avvicina alle elezioni. Aiutaci a sostenere i corsi professionali e le molte spese che occorrono per i salari dei professori e i materiali per il mantenimento dei laboratori.





PROGETTO: ORTO A TINGUÀ

SCHEDA INIZIATIVA

Dove si svolge: Casa "João Paulo" in Tinguà

Beneficiari: Giovani e adulti che escono da una situazione di tossicodipendenza

Settori: Accoglienza

Costo totale del progetto: R\$ 3.520 (Ca € 800)

Come contribuire

20€ per contribuire all'acquisto di materiale per potenziare l'orto (attrezzi, concime, etc)

50€ per contribuire alla paga dei lavoratori

Dona attraverso

Bollettino Postale N. 12237129 intestato a Casa do Menor Italia Onlus Ong

Bonifico bancario c/o Banca Cassa di Risparmio di Savigliano

IBAN: IT 38 J 0630510200000100133905

Causale: Donazione Orto

In Casa João Paulo sono accolti giovani e adulti che hanno alle spalle un passato di dipendenza dalla droga e che hanno deciso di uscirne e trovare riscatto. Casa do Menor da loro questa possibilità e i frutti sono davanti ai nostri occhi. A Tinguà, nel mezzo della verde "Reserva Biologica", si stanno realizzando diverse attività agricole: un orto biologico e attività di frutticoltura.

Attraverso il lavoro agricolo si dà agli ospiti della casa un'occasione per prendersi cura della terra e di se stessi, superando i propri limiti e rafforzando l'autostima.

Il progetto permetterà di acquistare sementi, attrezzature agricole e di fare la necessaria manutenzione delle macchine esistenti (motocoltivatore, etc).





PROGETTO: PRESENÇA IN TAPEROÁ

SCHEDA INIZIATIVA

Dove si svolge: Taperoá-Paraíba

Beneficiari: Bambini e adolescenti vulnerabili provenienti da famiglie indigenti

Settori: Accoglienza

Costo totale del progetto: R\$ 22.000 (Ca € 5.000)

Come contribuire

20€ per contribuire alla realizzazione delle attività di sviluppo comunitario

50€ per contribuire al salari degli animatori

Dona attraverso

Bollettino Postale N. 12237129 intestato a Casa do Menor Italia Onlus Ong

Bonifico bancario c/o Banca Cassa di Risparmio di Savigliano

IBAN: IT 38 J 0630510200000100133905

Causale: Donazione Presença

Taperoá è una piccola cittadina nel nordest del Brasile, in una zona comunemente chiamata Sertão, ossia l'area economicamente più povera del paese. Casa do Menor, su invito di un sacerdote del movimento dei Focolarini, è stata chiamata ad aprire una nuova casa. In una zona particolarmente depressa, vuole essere ancora segno di cambiamento, di possibilità e futuro. Per i bambini e i giovani di questa regione non ci sono opportunità né di lavoro né culturali. E anche qui, droga e violenza sono le uniche strade "facili" che attirano i più. Così, dopo aver ristrutturato la nuova sede, saranno aperti i primi corsi di percussioni, danza, teatro e sport, consapevoli che attraverso queste attività si potranno avvicinare molti ragazzi e offrire loro nuove opportunità di futuro.







il Panettone

equo solidale

Un panettone buono per chi lo riceve
e per chi lo produce!

Un Natale che è
occasione di festa
condivisa con il mondo



in collaborazione con



www.coopcolibri.it

Per informazioni:
Numero Verde 111 40001 - Via Roma 100 00187 Roma
segreteria@casadomenor.org

www.casadomenor.org

PANETTONE

UN DOLCE CHE DÀ VITA

Anche quest'anno Casa do Menor ha scelto un panettone speciale, buono per chi lo riceve e per chi lo produce, distribuito dalle botteghe Colibri del commercio equo-solidale, realizzato con ingredienti provenienti da cooperative in Sud Africa, in India e Guinea Bissau. Il panettone, realizzato in Italia dalla Paluani di Verona, contiene ingredienti provenienti da filiere controllate e il riconoscimento di un equo compenso ai produttori scegliendolo, Casa do Menor si unisce alle botteghe Colibri nel rispetto di un commercio attento all'ambiente e ai diritti umani e minorili. La Cooperativa Colibri nata nel 2012 riunisce l'esperienza di 5 botteghe del commercio equo-solidale, sostiene campagne eventi e attività di volontariato, svolge un'azione educativa nelle scuole per promuovere il consumo critico e consapevole, la finanza etica, il turismo sostenibile e la cooperazione internazionale. Collabora con CTM ALTROMERCATO, Organizzazione no profit di commercio equosolidale.

UN GRAZIE A TUTTI I VOLONTARI PER IL LORO IMPEGNO!
UN RINGRAZIAMENTO PARTICOLARE AD EMANUELA E FULVIO BERTONE TITOLARI DELLA EUROPLAST DI BORGO SAN DALMAZZO
CHE DA SEMPRE CI SUPPORTA DONANDOCI LE BORSE PER I PANETTONI: UN ESEMPIO DI IMPRENDITORIA SOCIALE.

COMPRA UN LIBRO COME REGALO A NATALE

Anche quest'anno è Natale e tra addobbi, frenesia nel fare regali, ci dimentichiamo che Gesù è nato povero per accogliere, per donare e amare: questi sono i veri regali che dovremmo fare, pensiamo a chi è solo, abbandonato, sulla strada e aiutiamo le attività di Casa do Menor perché in queste persone ci sia posto per Lui. Noi ti proponiamo per questo Natale un libro di Padre Renato.

A TE LA SCELTA!





Anel de Tucum

Unione • Libertà • Amicizia • Pace • Amore per la Madre Terra



L'**anello di Tucum** è un anello fatto con il legno della pianta del tucum, una specie di palma dell'Amazzonia. Generalmente viene fabbricato a mano dalle comadres, le donne anziane dei villaggi dell'interno del Brasile, e richiede una lavorazione che va dalle 2 alle 3 ore. È utilizzato soprattutto in Brasile dai cristiani, cattolici e non, come simbolo del legame tra la Chiesa e i poveri.

L'origine. L'anello ebbe origine in Brasile nell'epoca dell'Impero, quando i gioielli potevano permettersi solo le ricche élite imperiali. Gli schiavi e gli indios crearono così quest'anello per poter dare ufficialità ai loro matrimoni. Per i ricchi che non riuscirono a comprendere il significato, era come un simbolo clandestino visto che il suo colore naturale è scurissimo. Negli ultimi decenni, soprattutto dopo il Concilio Vaticano II e la seconda e terza Conferenza Generale dell'Episcopato Latino Americano, che hanno messo in luce l'opzione preferenziale per i poveri, l'anello di tucum si è diffuso largamente tra i fedeli cristiani, con il significato di sancire l'alleanza tra le varie chiese del mondo e i poveri, la pace, il rispetto della madre terra e della causa indigena.

L'anello è molto più che un semplice cerchietto al dito, è il simbolo di un impegno solidale per la giustizia e per la difesa della vita, ovunque essa sia minacciata. È un simbolo che ha varcato i confini del Brasile e continua a creare una catena di solidarietà e di speranza.

Contattaci per qualsiasi informazione:

Cuneo: 0171.489251

Villanova Mondovì: 0174.698439

CON CASA DO MENOR PER UN'ECONOMIA CIRCOLARE



OPERAZIONE RACCATTATAPPI PASSAGGIO DI CONSEGNE

“La natura non ha bisogno dell'uomo, ma l'uomo ha bisogno della natura”. Casa do Menor ha fatto suo questo messaggio: la raccolta dei tappi oltre al risvolto economico a favore delle nostre attività, dimostra che nulla va sprecato e in più si salva la terra, riciclando quanto non serve più. E' possibile contattare i nostri uffici per avere informazioni più dettagliate su come aderire alla raccolta.

L'Associazione Antenna Missiomondo che ha portato avanti questo progetto per anni ha passato il testimone a Casa do Menor. E' un impegno importante che solo grazie ai volontari può essere realizzato.

Se vuoi far parte anche tu di questo gruppo sarai ben accolto.

Vuoi diventare referente della tua zona? Hai uno spazio che puoi utilizzare come deposito? Sia la sede di Roracco che quella di Cuneo sono centri di raccolta, ma per rendere più efficiente la raccolta abbiamo bisogno di aiuto.

GRAZIE PER LA TUA DISPONIBILITÀ!

CHE COS'È L'ECONOMIA CIRCOLARE?

Valorizzare un modello di sviluppo economico in grado di riutilizzare i materiali in successivi cicli produttivi, riducendo al massimo gli sprechi. L'economia circolare è un sistema pensato per potersi rigenerare da sola. Un'economia circolare, quindi, si basa su due diversi flussi di materiali: quelli biologici, in grado di essere reintegrati nella biosfera, e quelli tecnici, destinati ad essere rivalorizzati senza entrare nella biosfera.

Alla base di questo modello vi è un ripensamento complessivo e radicale rispetto al modello produttivo classico, basato sull'iper sfruttamento delle risorse naturali che, dopo essere state trasformate in prodotti e “consumate” vengono inevitabilmente gettate via, e che raggiunge la massimizzazione dei profitti solo tramite la riduzione dei costi di produzione.

Adottare un approccio circolare, invece, significa rivedere il funzionamento dell'intera filiera coinvolta in ogni ciclo produttivo: dalla progettazione, alla produzione, al consumo, fino alla destinazione a fine vita – bisogna riuscire a cogliere ogni opportunità per ridurre al minimo l'apporto di materia prima, energia in ingresso, scarti e perdite, cercando di prestare maggiore attenzione anche alla prevenzione delle esternalità ambientali negative.



L'AQUILONE ONLUS FARIGLIANO



PRESEPI DAL MONDO 13^a mostra-mercato

"Presepi dal mondo"

Un'occasione unica per conoscere e vedere come culture, tradizioni e materiali provenienti da diversi paesi riproducono la natività.

Un evento assolutamente da non perdere.

L'ingresso è libero e gratuito!

Vi aspettiamo numerosi!!



ingresso libero

18-24-25/11/2018 e 1-2/12/2018

con orario 9:00-12:00, 15:00-19:00

dall'8/12/2018 al 6/01/2019 aperti tutti i giorni con orario 15:00-19:00 (feriali)

e 9:00-12:00, 15:00-19:00 (festivi e prefestivi)

ONLUS L'Aquilone Farigliano - Via Torino, 4 - 12060 Farigliano (CN) - Tel. 0173 76523

www.aquilonefarigliano.org - info@aquilonefarigliano.org

Informativa sulla Privacy

L'informativa è resa da CASA DO MENOR ITALIA ONLUS ONG ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 196/03 – Codice in materia di protezione dei dati personali e degli artt. 13 e 14 del Reg UE 679/16 in vigore ed in applicazione dal 25/05/2018 per le attività di trattamento svolte nello svolgimento delle proprie attività. CASA DO MENOR ITALIA ONLUS ONG garantisce il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e della tutela della persona, ed informa che i dati personali conferiti dagli interessati tramite i vari canali di raccolta, direttamente o indirettamente gestiti dal Titolare, ovvero acquisiti presso terzi nel rispetto delle condizioni di legge, saranno trattati in modo lecito, pertinente e secondo correttezza, nel rispetto dei principi sanciti dal D.Lgs. 196/2003 e dal Reg UE 679/16.

Il Titolare del trattamento è CASA DO MENOR ITALIA ONLUS ONG, Via Roracco n. 25, 12089 Villanova Mondovì, c.f. e p.i. 02512960044. I dati che la riguardano saranno trattati da personale incaricato o persone autorizzate. Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato anche da soggetti terzi, ai quali l'azienda affida talune attività (o parte di esse) connesse o strumentali allo svolgimento dei trattamenti o all'erogazione dei servizi offerti. In tale evenienza gli stessi soggetti opereranno in qualità di titolari autonomi, contitolari, o verranno nominati Responsabili, incaricati o persone autorizzate al trattamento. Il trattamento dei dati anagrafici, dei recapiti abitativi, telefonici e telematici è indispensabile per l'espletamento del servizio reso. Il conferimento è quindi obbligatorio, non potendosi, in caso di mancato rilascio del consenso o di revoca dello stesso, dar luogo al trattamento (legittimo interesse).

Il trattamento viene effettuato attraverso strumenti automatizzati (ad es. utilizzando procedure e supporti elettronici) e/o manualmente per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per i quali i dati sono stati raccolti.

I dati trattati sono esclusivamente di natura comune e non sono destinati alla diffusione. Il Titolare non richiede e non ha interesse a rilevare e trattare dati qualificabili come sensibili o giudiziari.

I soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica, oblio, portabilità (art. 7 del D.Lgs 196/03 e dall'artt. 12 al 22 del Reg Ue 679/16), nonché il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento. È possibile esercitare i diritti di cui sopra 196/03 rivolgendosi al responsabile del trattamento inviando una mail all'indirizzo

segreteria@casadomenor.org oppure scrivendo a CASA DO MENOR ITALIA ONLUS ONG, Via Roracco n. 25, 12089 Villanova Mondovì.

CONTATTACI PER RICEVERE MAGGIORI INFORMAZIONI

Ufficio di Villanova Mondovì: Tel. 0174 698439 - Ufficio di Cuneo: Tel. 0171 489251

e-mail: segreteria@casadomenor.org - www.casadomenor.org

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK, INSTAGRAM O IL NOSTRO CANALE YOUTUBE



*Le offerte sono deducibili dal reddito fino al 26% dello stesso con conseguente risparmio fiscale.
Consulta il sito dell'Agenzia delle Entrate www.agenziaentrate.gov.it*



**Casa
do Menor**
São Miguel Arcanjo
Italia

COME AIUTARE

È possibile effettuare versamenti a favore della
Casa do Menor Italia tramite:
C.C.P. POSTALE N. 12237129
intestato a Casa do Menor Italia Onlus Ong
Via Roracco, 25 12089 Villanova Mondovì - CN

BONIFICO BANCARIO

intestato a Casa do Menor Italia Onlus Ong
Banca Alpi Marittime - IBAN: IT 15 O 0845046990000120101331
Banca Cassa di Risparmio di Savigliano
IBAN: IT 38 J 0630510200000100133905
Le offerte sono deducibili dal reddito fino al 26% dello stesso
con conseguente risparmio fiscale.